

Garibaldi l'intramontabile

*Politica, pittura, gastronomia
i mille volti di un'icona «pop»*

Eroe o avventuriero, celebrato unificatore d'Italia e «primo partigiano» arruolato cent'anni dopo da alcuni storici della Resistenza o origine di tutti i mali nazionali secondo la Lega di Bossi, perfetta incarnazione della passione politica in contrapposizione alla freddezza della ragione di Giuseppe Mazzini.

In una parola: Garibaldi. Un'icona che può stare alla pari con quella di Che Guevara e di Monna Lisa. Storia, arte e kitsch. Una vita spericolata piena di battaglie e amori come una leggen-

da popolare. Tutte le possibili «versioni» e declinazioni di Giuseppe Garibaldi, dalla pittura alla cartellonistica alla propagan-

da politica o alla gastronomia, vengono esplorate a Genova che con cinque mostre e decine di eventi celebra sotto il titolo «Garibaldi, il mito», i duecento anni della nascita del condottiero.

La statua equestre firmata a metà dell'Ottocento da Augusto Rivolta, davanti al Teatro Carlo Felice, è stata rivestita da un mantello rosso. Alla progettazio-

ne e nascita della statua è dedicata una mostra nella adiacente Accademia Ligustica. Sulla stessa piazza De Ferrari, Palazzo Ducale ospita la mostra dedicata alla pittura storica, l'iconografia garibaldina tramandata dai libri di scuola: i Macchiaioli toscani, i Romantici lombardi, i Veristi napoletani, 150 opere divise in dodici tappe dalla difesa di Roma all'ultima spedizione francese. Da Giovanni Fattori a Renato Guttuso con la «Battaglia di Ponte dell'Ammiraglio».

A Nervi, poco oltre Quarto da

dove salparono i Mille, due mostre. La prima alla Galleria d'arte moderna dedicata alla cultura simbolista e neomichelangiolesca: sculture, dipinti, ma anche grafica e fotografia, documenti a cavallo fra Otto e Novecento. La Wolfsoniana ospita le immagini di Garibaldi nei manifesti firmati da grandi illustratori da Mario Bergoni a Plinio Novellini e esplora l'uso di Garibaldi in chiave pro e anti-fascista. Il Museo del Risorgimento espone cimeli garibaldini, fazzoletti, bandiere, giornali e documenti dell'epoca.

Erika Dellacasa

1807

È l'anno in cui a Nizza nacque Garibaldi, del quale si festeggia il bicentenario. Il patriota morì a Caprera nel 1882

La guida

«Garibaldi: Il mito», a Genova dal 17 novembre al 2 marzo a Palazzo Ducale, Galleria d'Arte Moderna, Wolfsoniana, Museo del Risorgimento, Accademia Ligustica. Promossa dal Comune di Genova e dalla Regione Liguria. Sponsor, Compagnia S. Paolo, Carige, Bagliani. Cataloghi, Giunti Arte Mostre Musei



